herpy

SERPENTI

Blood Python

Python brongersmai

Python brongersmai è un pitone robusto e dalla coda corta che vive nelle paludi e nelle foreste del Sud-est asiatico, di colore rosso, arancione o marrone giallastro con disegni gialli e beige. Raggiunge 120-180 cm, pesa molti chili e si nutre di roditori. Può vivere oltre 25 anni e va mantenuto in un grande terrario chiuso di tipo terrestre, con calore stabile, umidità dell'aria del 60-70 % e una grande ciotola per l'acqua.

Famiglia: Pythonidae Nome precedente: *Python curtus brongersmai*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**120-180 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**25-26 °C**
Umidità	**60-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Uova per deposizione	**12-30 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 31-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Python brongersmai è un pitone compatto e molto robusto, con coda corta e corpo largo e pesante. Il colore di fondo è rosso, arancione o più tendente al marrone ruggine, sovrastato da macchie e strisce gialle e beige lungo il corpo e da macchie nere e beige sui fianchi. Il ventre è bianco, spesso con piccoli segni neri. La testa è normalmente grigia, con una striscia bianca dietro l'occhio. Gli esemplari di un rosso più intenso impiegano da due a tre anni per sviluppare la colorazione, mentre i giovani sono brunastri o marrone rossiccio.

I maschi sono più piccoli delle femmine. I maschi raggiungono normalmente 90-150 cm e le femmine 120-180 cm, con qualche esemplare fino a circa 240 cm. Un adulto di 120-150 cm pesa 4,5-7 kg e gli esemplari più anziani possono superare i 9 kg. I neonati misurano 20-43 cm. Questa specie appartiene, insieme a *Python curtus* e *Python breitensteini*, ai pitoni dalla coda corta; tutte e tre erano considerate sottospecie di *Python curtus* fino a quando, nel 2001, furono elevate al rango di specie. In commercio le tre specie vengono facilmente confuse.

Gli esemplari selvatici, soprattutto gli adulti della Malesia, avevano fama di essere imprevedibili. Gli esemplari nati in cattività e manipolati con calma fin da giovani diventano normalmente tranquilli. La specie è rumorosa: sibila e soffia quando si sente a disagio, ed è un comportamento normale. Esistono molte varianti di colore e disegno (morph), ma questa guida riguarda la specie in sé.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Python brongersmai vive nel Sud-est asiatico: nella penisola malese, nella Thailandia meridionale, in Vietnam e a Sumatra, a est delle catene montuose centrali. È presente anche a Bangka e in diverse altre isole dello Stretto di Malacca, tra cui le isole Lingga e Riau e Penang. La località tipo è Singapore.

> **Areale d'origine:** Indonesia, Malaysia, Thailandia e Vietnam.

HABITAT

P. brongersmai vive in paludi, acquitrini e foreste umide dal livello del mare fino a circa 650 m. Si trova regolarmente anche nelle piantagioni di palma da olio, dove i roditori sono numerosi, e le piantagioni hanno reso la specie più comune. Vive al suolo e rimane nascosta sotto tronchi e pietre e nelle cavità. È più attiva al crepuscolo e di notte.

L'alimentazione è composta quasi esclusivamente da roditori, soprattutto ratti che vivono vicino all'uomo, che cattura con un'imboscata e uccide per costrizione. La riproduzione è fortemente stagionale e le femmine depongono normalmente le uova a anni alterni. La specie viene catturata in grande quantità per l'industria della pelle e per il commercio di animali.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie utilizza solo il suolo, quindi la superficie del fondo è la cosa più importante e il terrario deve essere più largo che alto. Le femmine grandi richiedono una superficie di 150 × 60 cm. Il terrario deve essere chiuso e opaco, perché la specie è riservata e sta meglio quando si sente nascosta. Un terrario in legno o plastica resistente all'umidità è la scelta migliore; le vasche di vetro aperte con coperchio a rete trattengono male calore e umidità.

I giovani richiedono una piccola scatola di plastica ventilata di circa 25 × 15 cm, perché in ambienti troppo grandi diventano insicuri e smettono di mangiare. Vengono spostati in spazi più ampi man mano che crescono: circa 45 × 25 cm dopo sei mesi, circa 85 × 45 cm per i giovani adulti e poi le dimensioni da adulto.

Il coperchio deve poter essere chiuso a chiave, perché il serpente è forte e trova ogni punto debole. Come substrato si possono usare carta di giornale o carta kraft in più strati (l'animale spesso si infila tra gli strati), fibra di cocco oppure uno strato umido e privo di polvere di trucioli di cipresso o di pioppo tremulo. Evita cedro e pino. Per i giovani usa carta da cucina umida. Allestisci un nascondiglio a ciascuna estremità del terrario, così piccolo che il serpente vi stia aderente. Rimuovi subito le feci e il substrato sporco.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La specie sta bene a temperature stabili e moderate e tollera male il caldo eccessivo. L'intero terrario si mantiene a 26-28 °C di giorno e 25-26 °C di notte. Se si fornisce calore localizzato, il punto caldo deve essere di 30-32 °C, misurati con un termometro a infrarossi, e il lato freddo di 27 °C. Usa un tappetino o un cavo riscaldante su un lato, sempre con termostato. Temperature inferiori a 18 °C sono dannose.

Riscaldare l'intera stanza è un'alternativa che garantisce una temperatura uniforme. Non usare mai rocce riscaldanti. Colloca il terrario lontano dalle finestre, dove il sole può surriscaldarlo.

Un animale che passa giorni nella ciotola dell'acqua o fugge dal calore ha troppo caldo. Un animale che non mangia o che sta strettamente arrotolato ha spesso troppo freddo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-70 %, misurata con un igrometro digitale al centro del terrario. La specie non va tenuta bagnata: troppa umidità causa pelle rugosa e lucida e infezioni respiratorie, mentre troppa secchezza causa problemi di muta. Se la ciotola dell'acqua è posta a metà del gradiente di temperatura, evapora abbastanza da mantenere l'umidità, e la ventilazione deve essere tale da non lasciare l'aria stagnante. Durante la muta si nebulizza il terrario ogni giorno e un nascondiglio umido è d'aiuto.

Metti sempre a disposizione una grande ciotola d'acqua in cui l'animale possa immergersi. La specie beve molto e ama stare nell'acqua. Cambia l'acqua ogni giorno. Se l'animale resta nell'acqua per più giorni senza uscire, il terrario è troppo caldo oppure l'animale ha gli acari; piccoli puntini neri nell'acqua, simili a semi di papavero, sono un segno di acari.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è crepuscolare e notturna e i raggi UVB non sono necessari, ma possono essere usati. È sufficiente la normale luce di una stanza con un ritmo giorno-notte naturale, con la luce accesa per circa 12 ore. Non fornire luce di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

P. brongersmai è carnivora e va nutrita con prede intere. I ratti sono la preda ideale per tutta la vita; i neonati spesso iniziano con topi hopper e nel giro di pochi pasti passano ai ratti neonati. Offri prede decongelate e riscaldale prima del pasto a circa 40 °C, in modo che le fossette labiali del serpente, sensibili al calore, abbiano un bersaglio. Usa pinze lunghe.

La specie ha un metabolismo lento e un grande appetito, quindi ingrassa facilmente. Se è troppo grassa, i pasti devono essere meno frequenti o le prede più piccole. Un animale sano ha una leggera cresta lungo il centro del dorso e un pendio morbido verso i fianchi. Il dorso non deve essere piatto né rotondo e la colonna vertebrale non deve sporgere in modo netto.

Frequenza dei pasti: - Giovani: una volta a settimana. - Adulti: ogni 2 settimane, con ratti di taglia media o grande. - Animali che aumentano di peso: ogni 3 settimane o prede più piccole.

Dopo il pasto l'animale deve essere lasciato in pace. La defecazione è rara: gli adulti possono stare 1-2 mesi, alcuni anche di più, senza defecare, purché mangino e stiano bene.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

P. brongersmai richiede un allevatore calmo e deciso. Lascia in pace un nuovo animale per circa 2 settimane e inizia la manipolazione solo quando mangia con regolarità. Mantieni brevi le prime sessioni, di pochi minuti. Sostieni tutto il peso del corpo con entrambe le mani e gli avambracci ed evita di lasciar penzolare il serpente o di appoggiarlo sulle spalle. Non afferrarlo per la testa. I giovani sono nervosi e, se manipolati troppo, possono contorcersi, scattare e mordere.

Sibilare e soffiare è normale ed è un segno che il serpente si sente a disagio. Non manipolare l'animale durante la muta, subito dopo il pasto o quando è stressato. Lavati le mani prima e dopo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Tieni gli animali separati. Non c'è alcun vantaggio per loro nel vivere insieme e devono incontrarsi solo per l'accoppiamento.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli e hanno la base della coda più lunga e più spessa rispetto alle femmine, e le femmine raggiungono la maturità sessuale a una lunghezza maggiore rispetto ai maschi. Il sesso si determina in modo più sicuro con una sonda, che dovrebbe essere usata solo da una persona esperta. Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 3-4 anni. Le femmine devono essere completamente sviluppate e in buone condizioni fisiche prima di essere messe in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione è fortemente stagionale e in natura le femmine depongono normalmente le uova a anni alterni. Non è documentato se in cattività sia necessario un periodo di raffreddamento. Gli animali vengono tenuti separati e il maschio viene introdotto dalla femmina sotto sorveglianza e poi separato di nuovo. Nutri gli animali solo quando sono separati. Una femmina non dovrebbe essere messa in riproduzione ogni anno.

DEPOSIZIONE E COVATE

La covata è in media di 12-16 uova grandi, che pesano 83-90 g ciascuna, e si verificano covate fino a 30 uova. La femmina si avvolge intorno alle uova e non mangia fino alla schiusa. Il periodo di deposizione in cattività non è documentato. Offrile una scatola di deposizione chiusa e buia con sfagno umido o vermiculite.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo circa 2-2,5 mesi (60-75 giorni). Temperatura e umidità durante l'incubazione artificiale non sono documentate per la specie. I valori sono presi da *Python regius*: 31-32 °C e umidità elevata, con le uova su vermiculite umida in un contenitore chiuso con un paio di fori per l'aria. I piccoli restano nell'uovo per un giorno o due mentre assorbono il sacco vitellino. Non aiutare la schiusa.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati misurano 20-43 cm. Sistema ogni piccolo separatamente in una scatola piccola e ventilata con nascondiglio, acqua e un po' di calore, e tienili su carta da cucina umida con un'umidità dell'aria del 60-70 %. Nebulizza la scatola a giorni alterni. La maggior parte inizia con topi hopper e passa rapidamente ai ratti neonati, una volta a settimana. I giovani sono meno tolleranti verso gli errori rispetto agli adulti, quindi non scegliere un neonato appena nato; un giovane già ben avviato, di qualche mese, che mangia bene, è una scelta migliore.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I più tipici sono:

- Obesità dovuta a pasti troppo grandi o troppo frequenti. Peggiora i risultati riproduttivi e rende più difficile affrontare i problemi respiratori.
- Infezione respiratoria dovuta ad aria troppo umida, stagnante o fredda: l'animale respira con la bocca aperta, gorgoglia o ha secrezioni nasali. La specie la contrae facilmente.
- Problemi di muta dovuti ad aria troppo secca: l'animale compie una muta incompleta o a pezzi. Offri un nascondiglio umido e nebulizza il terrario.
- Pelle dall'aspetto bagnato, lucido e rugoso, dovuta a un'umidità costantemente troppo alta, che favorisce la crescita di batteri e funghi.
- Acari, che si vedono come puntini neri nella ciotola dell'acqua e fanno rimanere l'animale in acqua per giorni.
- Surriscaldamento, se l'animale passa molto tempo nell'acqua.
- Morsi da prede vive. Usa animali decongelati.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo ben pieno e mangia con regolarità. Pesa l'animale con regolarità, perché un'improvvisa perdita di peso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono le malattie, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce, respira con la bocca aperta o appare letargico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.